

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Primo Maggio, per la Festa del Lavoro torna il concerto a San Giovanni Da giovedì primi divieti di sosta poi le chiusure da venerdì mattina

La dignità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale. Sarà il tema-guida del concertone del Primo Maggio in piazza San Giovanni in Laterano. Dai Litfiba a Geolier, da Madame a Sayf, la "line-up", ossia l'elenco, dei quaranta artisti che prenderanno parte all'evento musicale promosso dai sindacati confederali è ormai quasi completo. E ormai anche il piano della mobilità prende forma, a partire dai divieti che nelle strade vicine a piazza San Giovanni scatteranno dalle 14 di giovedì. Il divieto di fermata sarà in vigore in via Emanuele Filiberto tra piazza di Porta San Giovanni e viale Manzoni; in viale Carlo Felice tra piazza di Porta San Giovanni e via Siccardi; in piazza di Porta San Giovanni; in via Biancamano e via Ludovico di Savoia tra via Conte Rosso e via Emanuele Filiberto; in via Fontana e piazza San Giovanni in Laterano tra via Fontana e via Merulana. Dalle 8 di venerdì, sarà vietato il transito in piazza di Porta San Giovanni, piazza San

Giovanni in Laterano tra l'obelisco e piazza di Porta San Giovanni, in via Emanuele Filiberto tra via Fontana e piazza di Porta San Giovanni, in viale Carlo Felice tra via Sclopis e piazza di Porta San Giovanni, in via Ludovico di Savoia e via Biancamano tra via Conte Rosso e via Emanuele Filiberto. Prevista la temporanea chiusura delle postazioni taxi presenti nella piazza e nelle strade interessate dai divieti di sosta e transito. Con lo stop della circolazione nell'area del concertone, anche le linee bus di zona saranno deviate così come non è esclusa la temporanea chiusura delle stazioni metro vicine. Inoltre al mattino, dalle 9.30, è in programma la gara "Lavoro in Corsa" tra Caracalla, Porta Ardeatina, Porta San Paolo e viale Baccelli. Dalla notte precedente, divieto di fermata davanti allo stadio Martellini. Dalle 7, sarà chiusa la carreggiata destra di viale delle Terme di Caracalla, tra largo Vittime del Terrorismo e lo stadio. Poi dalle 8 scatterà la chiusura progressiva dei 10 km del percorso di gara.

COMUNICAZIONE ENTRO IL 19 GIUGNO

Contrassegno disabili, da 3 a 2 il numero di targhe sul permesso

Novità per il Contrassegno Unico Disabili Europeo. Entro il 19 giugno i titolari del contrassegno dovranno comunicare le targhe dei veicoli associati al permesso attraverso lo sportello online romamobilita.it. In alternativa è possibile effettuare l'operazione presso lo Sportello al Pubblico di Roma Servizi per la Mobilità in via Silvio

D'Amico 38 accessibile su appuntamento da prenotare con l'app SolariQ o al numero 0657003. Chi ha già tre veicoli associati al CUDE dovrà indicare le due targhe da mantenere (la terza sarà automaticamente revocata); chi ha due veicoli associati al CUDE dovrà comunque confermare e distinguere targa principale e secondaria.

CASAL PALOCCO E COLLATINO

Ripristinata la linea 08, si aggiorna le deviazioni di 450 e 541

La linea 08 a Casal Palocco torna a percorrere viale Alessandro Magno in tutta la sua estensione e ritrova 19 fermate che erano state disattivate nel lungo periodo di deviazione iniziata nel 2019 ed intensificata nel 2024 per il dissesto del manto stradale proprio in viale Alessandro Magno. Al Collatino, invece, si aggiorna la deviazione di 450 e 541 per una nuova fase di lavoro

ri in viale della Venezia Giulia, riaperta da viale della Serenissima verso via Collatina. La 541 in direzione del capolinea Fillia devia su viale della Serenissima, via Prenestina, via Collatina. Al ritorno, deviazione su via Prenestina e largo Ippolito Nievo. Ripristinato il percorso della linea 450 in direzione Monti Tiburtini, mentre resta attiva la deviazione in direzione del capolinea Alessandrino.

OGGI IN CENTRO

Papa Leone XIV a piazza della Minerva, modifiche alla viabilità

E' in programma per le 18 di oggi la visita di Papa Leone XIV alla Pontificia Accademia Ecclesiastica in piazza della Minerva, nel Rione Pigna, a due passi dal Pantheon. Nel corso della giornata potranno essere chiuse al transito dei veicoli le strade dove, oltre alla stessa piazza della Minerva,

sono scattati già la scorsa notte i divieti di sosta: via Piè di Marmo, via Santa Caterina da Siena, via del Gesù nel tratto compreso tra piazza della Pigna e via Piè di Marmo, via dei Cestari (che in realtà è un'isola pedonale), via di Torre Argentina e piazza di Santa Chiara.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E SPORT

Serie A e Internazionali Tennis, con il trasporto pubblico al Foro Italo

Diciannove linee del trasporto pubblico per raggiungere il Foro Italo in modo sostenibile, ma anche un'ampia area vietata alla sosta e alcuni spazi di parcheggio per le tifoserie. E' l'articolato piano viabilità che scatta in occasione degli appuntamenti sportivi all'Olimpico, come la partita in programma questa sera dalle 20.45. Diverse ore dell'incontro tra Lazio e Udinese scatteranno i divieti di sosta nelle strade intorno al Foro Italo. Resta la possibilità di parcheggiare nelle aree riservate alle tifoserie in piazzale Clodio e presso il Villaggio Olimpico (viale della XVII Olimpiade), ma **il modo migliore per raggiungere lo stadio è utilizzare le linee del trasporto pubblico** che arrivano da diversi punti della città, anche in combinazione con metro o ferrovie: 2, 23, 31, 32, 53, 69, 70, 89, 168, 200, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911 e 982.

Se il calcio è protagonista all'Olimpico, da domani a metà maggio saranno gli Internazionali di Tennis l'evento sportivo del Foro Italo. L'appuntamento prende il via con il torneo delle pre-qua-

lificazioni e si concluderà il 17 maggio con la finale maschile. Sul versante viabilità sono previsti divieti di sosta negli spazi antistanti via Canevaro, viale delle Olimpiadi e largo De Bosis.

A taxi e veicoli sharing saranno destinati gli spazi in piazza Lauro De Bosis e in via Morra di Lavriano. Sui lungotevere Maresciallo Cadorna e Fellini saranno serrati i controlli sui divieti di sosta che potranno essere estesi per motivi di sicurezza. Anche gli Internazionali di Tennis si possono raggiungere in modo sostenibile utilizzando le stesse linee indicate per gli incontri di calcio all'Olimpico.





L'INTERVISTA

Sicurezza stradale, il futuro è nella tecnologia Puccia (Polstrada): "La formazione, un pilastro"

Nell'evoluzione delle tecnologie che accompagnano in modo efficace l'attività della Polizia Stradale anche il rapporto con i cittadini è sempre più "orientato alla prevenzione, alla comunicazione e al supporto". Parliamo di sicurezza stradale, tecnologie e formazione con **Santo Puccia, Direttore del Servizio Polizia Stradale**, partendo proprio dalla nuove tecnologie utilizzate dalla Polizia di Stato. "La rete stradale nasce dall'interazione tra infrastrutture, veicoli e persone. Le infrastrutture - spiega Santo Puccia - definiscono percorsi e limiti; i veicoli determinano flussi e velocità. Le persone, con i loro comportamenti quotidiani, governano l'uso dello spazio stradale. Per questo motivo, la sicurezza rappresenta innanzitutto una responsabilità condivisa. Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica ha progressivamente trasformato i sistemi di sicurezza, rendendo infrastrutture e veicoli sempre più intelligenti e interconnessi. I sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems - Sistemi avanzati di assistenza alla guida, ndr), oggi parte integrante dei veicoli di nuova generazione, svolgono un ruolo fondamentale: dalla frenata automatica di emergenza al mantenimento della corsia, dal monitoraggio degli angoli ciechi agli avvisi di stanchezza del conducente, fino al controllo della pressione degli pneumatici, ai sensori di retromarcia e agli assistenti intelligenti per la regolazione della velocità. Parallelamente, anche le infrastrutture stradali si stanno evolvendo verso modelli sempre più connessi, favorendo la comunicazione veicolo-infrastruttura e consentendo forme avanzate di gestione e controllo della circolazione da remoto, grazie a strumenti di rilevazione di nuova generazione, più performanti ed efficaci. In questo contesto, la Polizia di Stato, anche attraverso

le articolazioni specialistiche della Polizia Stradale, adotta e sperimenta soluzioni innovative per il controllo del traffico, la prevenzione delle violazioni e la gestione efficiente della mobilità. Tra queste, l'introduzione del tachigrafo digitale di nuova generazione, dotato di localizzazione satellitare e tecnologia DSRC (Dedicated Short-Range Communications - Comunicazione a corto raggio dedicata, ndr), sia in versione mobile (installata sui veicoli di servizio) sia fissa (su portali distribuiti sul territorio nazionale). Questa tecnologia consente alle pattuglie, tramite antenne installate sui veicoli e tablet operativi, di leggere in movimento i dati dei tachigrafi intelligenti, ottenendo una visione immediata delle informazioni registrate e individuando tempestivamente eventuali infrazioni. Ciò permette di rendere i controlli più mirati ed efficienti, selezionando i veicoli irregolari e riducendo le verifiche sui mezzi in regola. A tali strumenti si affiancano tecnologie avanzate come i sistemi di ricostruzione tridimensionale degli incidenti (Top Crash), i lettori automatici di targhe (ANPR), che consentono controlli in tempo reale su assicurazione, revisione e provenienza dei veicoli, nonché dispositivi mobili per il controllo su strada (tablet e terminali portatili) e strumenti di nuova generazione per la rilevazione dell'alcol e delle sostanze stupefacenti".

La Polizia di Stato, la Stradale nello specifico, ha una lunga storia di attività per l'educazione alla sicurezza a partire dalle scuole. Come viene recepita dai giovani la prospettiva delle smart road e della guida autonoma?

"La formazione rappresenta un pilastro fondamentale delle attività della Polizia di Stato in materia di legalità ed educazione stradale. Per promuovere un cambiamento duraturo nei comportamenti, il ruolo delle scuole è centrale. I programmi sviluppati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con partner pubblici e privati - tra cui campagne informative, progetti educativi e iniziative di sensibilizzazione - sono costantemente aggiornati per rispondere all'evoluzione tecnologica e contribuiscono a costruire una solida cultura della sicurezza tra i giovani. In relazione ai temi emergenti delle smart road e della guida autonoma, i giovani mostrano



un crescente interesse verso l'innovazione tecnologica e la mobilità sostenibile. Tuttavia, tale apertura è accompagnata da una forte esigenza di sicurezza, trasparenza e chiarezza normativa. L'evoluzione verso infrastrutture intelligenti e sistemi di guida automatizzata comporta infatti nuove sfide: gestione del traffico, cybersecurity, responsabilità giuridica e interazione uomo-macchina. In questo scenario, il ruolo della Polizia di Stato si amplia, affiancando alle funzioni tradizionali attività più complesse di monitoraggio tecnologico, analisi dei dati e cooperazione interistituzionale".

La Stradale è una delle Specialità di prossimità ai cittadini. Come è cambiato il rapporto negli anni?

"La Polizia Stradale ha da sempre una forte vocazione alla prossimità nei confronti dei cittadini, in particolare nella tutela della mobilità e nella prevenzione degli incidenti. Nel corso degli anni, il rapporto con l'utenza si è evoluto attraverso l'adozione di un approccio integrato, orientato alla prevenzione, alla comunicazione e al supporto. Tale trasformazione è stata resa possibile anche grazie all'innovazione tecnologica, che ha introdotto sistemi di monitoraggio avanzati, banche dati interconnesse e strumenti digitali in grado di migliorare l'efficacia dei controlli e la tempestività degli interventi. Parallelamente, è stato rafforzato l'impegno nell'educazione alla sicurezza stradale, attraverso attività formative e informative rivolte ai cittadini, in particolare ai più giovani, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili alla guida. Infine, la Polizia Stradale ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo nella gestione delle emergenze e della viabilità, contribuendo al coordinamento delle criticità legate al traffico e garantendo sicurezza e fluidità della circolazione. In sintesi, il rapporto con i cittadini si è progressivamente orientato verso un modello fondato su fiducia, collaborazione e maggiore efficacia operativa".

Paolo Petrucci

